

Nuovo appalto sicurezza, protestano gli addetti dell'aeroporto

PESCARA. Lo stato di agitazione, con il rischio che sfoci in uno sciopero che paralizzerebbe l'aeroporto d'Abruzzo, è stato proclamato dagli addetti alla sicurezza e alla vigilanza nello scalo aereo. La decisione è stata presa per protestare contro i carichi di lavoro e in previsione dell'aggiudicazione definitiva del nuovo appalto. I dipendenti sono 13 ed erano stati assorbiti dalla Saga (la società pubblica di gestione) dopo la revoca della precedente gara, in attesa che il nuovo servizio fosse di nuovo aggiudicato. Obiettivo della Saga era duplice: evitare che i lavoratori perdessero il posto e garantire comunque il servizio. La Saga aveva inoltre inserito nella nuova gara di appalto la «clausola sociale» secondo la quale la nuova società vincitrice avrebbe assunto i 14 dipendenti (passati nel frattempo a 13).

La gara d'appalto è stata vinta dalla società teramana Vigilantes group, i lavoratori della sicurezza non si sentono garantiti a sufficienza dalla «clausola sociale». I loro rappresentanti contestano l'inquadramento che la nuova società andrebbe a fare dei dipendenti. Di contro la società starebbe effettuando altre assunzioni, nell'eventualità di dover sostituire gli attuali lavoratori Saga, in previsione dell'avvio del contratto. Una situazione piuttosto ingarbugliata dal punto di vista sindacale sulla quale sono intervenuti Ugl e il consigliere comunale di Pescara Armando Foschi. Con l'aggiunta di un'ultima novità: contro l'aggiudicazione dell'appalto sarebbe già stato presentato ricorso al Tar.

